

Rassegna del 16/05/2020

Nazione Pisa-Pontedera	Imprenditore premia i dipendenti al lavoro durante l'emergenza	Pino Giuseppe	1
Nazione Pisa-Pontedera	I genitori vogliono i centri estivi. Il sondaggio spazza via ogni dubbio	S.E.	2

Il gesto

Imprenditore premia i dipendenti al lavoro durante l'emergenza

Il titolare della Mb freschi ha consegnato un bonus in denaro in busta paga «Un modo per ringraziarli»

CALCINAIA

Un premio di 500 euro ai propri dipendenti per il lavoro svolto durante l'emergenza Coronavirus. È quanto ha pensato e realizzato Claudio Macchi (**nella foto**) titolare della Mb Freschi di Calcinaia. Azienda che opera nel settore alimentare e distribuisce prodotti di grande qualità a negozi, bar, pizzerie e ristoranti. «Il nostro è un lavoro faticoso e impegnativo a cose normali - ha detto Macchi - in questi mesi le restrizioni per il Covid-19 lo hanno reso ancora più complicato. L'uso delle mascherine, dei guanti, le continue sanificazioni provocano stress che si unisce alla paura. Quella che ancora oggi tutti noi abbiamo - ha detto Macchi - per i rischi di contagio ai quali tutti i giorni andiamo incontro avendo contatto con persone, a partire dai nostri clienti fino alle persone in fila davanti agli esercizi commer-

Con bar, pizzerie e ristoranti chiusi il fatturato dell'azienda Mb Freschi ha perso di colpo il 30 per cento delle vendite, recuperate tuttavia per buona parte dall'incremento delle vendite al banco di cui hanno beneficiato i

negozi di generi alimentari. La Mb Freschi nasce nel 2008 e nel 2015, dopo aver liquidato il socio con il quale aveva creato l'attività di vendita all'ingrosso, Macchi amplia la propria offerta con l'assunzione di quattro dipendenti che con altrettanti furgoni e con il metodo della tentata vendita coprono oggi tutto il territorio della provincia pisana, oltre a quello della città della Torre. Quattro dipendenti che nei mesi di marzo e di aprile hanno ricevuto una busta paga più ricca grazie al bonus di 250 euro, bonus che si aggiunge a quello di 100 euro disposto dal Dpcm firmato dal capo del Governo.

«**Ho voluto** premiare i miei dipendenti, i miei collaboratori - ha detto ancora Macchi - perché ho voluto ringraziarli per il loro impegno e per il loro non aver voluto rinunciare a lavorare anche in un momento di grande difficoltà e di emergenza. Prima di diventare datore di lavoro, sono stato dipendente per venticinque anni - ha concluso Macchi - ho provato sulla mia pelle il significato della parola 'riconoscenza'».

Con Macchi, che oggi vive con la compagna Francesca, fa parte dell'attività anche la figlia trentenne Lisa. La Mb Freschi distribuisce tra gli altri i famosi formaggi della Famiglia Busti di Acciaiole e lo stracchino di Nonno Nanni.

Giuseppe Pino



IL BUON ESEMPIO

«Prima di diventare datore, sono stato dipendente per venticinque anni. So bene che cosa vuol significa...»



I genitori vogliono i centri estivi

Il sondaggio spazza via ogni dubbio

Grande partecipazione all'iniziativa lanciata dalla Conferenza educativa Cecchini soddisfatta

VALDERA

Le risposte dei genitori lasciano pochi dubbi: sì alle attività estive. La conferenza educativa della Valdera, che comprende 17 Comuni (Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Crespina Lorenzana, Fauglia, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte, Santa Luce, Orciano Pisano, Terricciola), nelle scorse settimane ha inviato alle famiglie degli studenti tra i 18 mesi e gli 11 anni di età dei questionari per sondare l'esigenza del territorio rispetto ai servizi per i più piccoli, in attesa della ripresa delle lezioni.

Alto il numero di adesione con 535 risposte su 700 nella fascia tra i 18 e i 36 mesi e 2.300, poco meno della metà, per la fascia tra i 3 e gli 11 anni. Nello specifico si chiedeva ai genitori di esprimere preferenza per l'attività estiva più adatta alle loro



Arianna Cecchini

esigenze. La maggior parte delle famiglie con bambini tra i 18 e i 36 mesi si è detta interessata a un'attività estiva con pochi bambini in contemporanea. Interesse che cala di poco anche se uno dei genitori lavora da casa. In 300, sui 535 che hanno risposto, si sono detti molto interessati a una soluzione che veda coinvolto anche il personale educativo del nido già frequen-

tato dai piccoli. Circa 170 famiglie hanno espresso la necessità di un supporto pedagogico dei bambini dopo le difficili settimane di isolamento.

Ancora più chiare le risposte delle famiglie con bambini tra i 3 e gli 11 anni. Soltanto 300 hanno bocciato la proposta di un'attività estiva e il numero aumenta di poco se almeno un genitore lavora da casa. In più l'interesse non cala neanche se non fosse previsto né il pranzo, né un trasporto pubblico. La presidente della conferenza educativa della Valdera Arianna Cecchini, al tavolo con i presidenti delle altre conferenze educative e con i vertici di Anci Toscana, ha fatto sapere che i Comuni sono in attesa delle linee guida nazionali. Nel frattempo Anci ha deciso di prendere a modello i questionari per proporli alle altre zone educative della regione. «Un risultato importantissimo - ha dichiarato la Cecchini - che dimostra la volontà di dare ascolto al nostro territorio. Stiamo lavorando per non farci trovare impreparati e offrire risposte concrete in termini di servizi».

S.E.

